

La Regione Riunione del tavolo di partenariato: «L'Unione europea apprezza il lavoro svolto, ora tocca a noi»

Vertice sui Grandi progetti, Caldoro: le risorse ci sono

Il governatore rassicura le categorie: cinque iniziative già approvate le altre gare nei primi mesi del 2013

Paolo Mainiero

Forte delle parole di Napolitano («apprezzo lo sforzo del presidente della Regione per una massima utilizzazione dei fondi europei») Caldoro ieri ha presieduto il tavolo per il partenariato per fare un punto sui grandi progetti dopo le perplessità avanzate da sindacati, imprenditori e associazioni nell'ultimo incontro. Alla riunione hanno partecipato gli assessori De Mita, Sommesse, Giancane, Trombetti, Nappi e il presidente del tavolo Luciano Schifone.

Caldoro è partito proprio dalle parole di Napolitano. «Un riconoscimento a noi tutti. Non solo alla giunta ma a tavolo, sindacati, imprese, Anci. Se le cose vanno bene, va bene il sistema», ha detto. Il governatore è andato poi sui grandi progetti. «Li abbiamo messi in sicurezza», ha rassicurato i presenti chiedendo ad ognuno di fare la propria parte. «I progetti ci sono, le risorse pure. L'Ue apprezza il lavoro sin qui svolto. Ora tocca a noi», è stata l'esortazione del presidente della Regione. Mentre l'assessore ai Lavori pubblici Cosenza, che ha la delega ai grandi progetti, ha respinto le critiche emerse. «I diciannove grandi progetti - ha ribadito - sono coperti finanziariamente e chi dice il contrario dice cose non vere».

I grandi progetti impegnano due miliardi e 779 milioni. Caldoro e Cosenza hanno descritto lo stato dell'arte. In sintesi: cinque progetti sono stati già approvati, sono quelli della statale 268 del Vesuvio (appalto assegnato), del parco urbano di Bagnoli (entro l'anno saranno spesi 14 milioni), di tre linee della metropolitana (per la linea 1 il progetto è stato rinotificato alla Ue perchè la Regione intende farsi carico del cofinanziamento del Comune di Napoli, pari a 173 milioni; per la linea 6 si prevede una spesa

entro la fine dell'anno di 100 milioni; per la MetroCampania NordEst esistono problemi legati a contenziosi). Gli altri progetti sono stati dichiarati ricevibili: per la gran parte le prime gare dovrebbero essere fatte nei primi mesi del 2013. «Procederemo - ha aggiunto Cosenza - all'insegna della trasparenza e del dialogo con tutti i soggetti istituzionali impegnati, Enti locali, parti sociali e forze imprenditoriali sempre disponibili a valutare osservazioni critiche e proposte costruttive, utili al raggiungimento del risultato che ci siamo prefissi». Per Schifone la riunione «ha sgomberato il campo dalle incomprensioni» sorte nell'ultimo incontro con le parti sociali. «I grandi progetti - ha detto il presidente del tavolo - non subiranno ritardi, otto sono già pronti a partire».

Di apertura, dopo il giudizio negativo della riunione del 30 ottobre, il commento dei sindacati. «Diamo atto che - è scritto nella nota congiunta di Cgil, Cisl, Uil, Ugl - nel corso del confronto Caldoro e Cosenza hanno ricucito lo strappo, illustrando nel dettaglio target di spesa e grandi progetti. Adesso subito due tavoli: il primo sulla declinazione territoriale della riprogrammazione del Piano d'Azione Coesione 2; il secondo di aggiornamento continuo della spesa e delle attività dei grandi progetti per arrivare a lotti funzionali entro il 2015». Resta critica l'Anci. «Noi non siamo così ottimisti - ha detto il presidente Enzo Cuomo e - possiamo anche affermare fin d'ora che al di là delle previsioni ottimistiche della giunta nel 2013 per almeno cinque dei grandi progetti non saranno attivati i cantieri». Cuomo si riferisce alla riqualificazione del Sarno, ai porti di Napoli e Salerno, alle tangenziali delle aree interne e a Napoli est. L'Anci propone di utilizzare parte dei fondi Ue ad essi destinati, circa 800 milioni, per sostenere ed investire nel siste-

ma del trasporto pubblico locale.

Intanto il Pd ha ottenuto un consiglio regionale (il 29 novembre) per discutere di fondi europei e trasporti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dibattito

I sindacati:
strappo ricucito
ora si accelera
Cauta l'Anci:
nessun
ottimismo
cantieri in ritardo



L'impegno Caldoro rassicura sindacati e imprese sui Grandi progetti

